

DOMANDA DI AIA PER UN IMPIANTO
PER LA PRODUZIONE E LO STOCCAGGIO DI
ESTERI METILICI (BIODIESEL), SITO IN
LOCALITÀ CONTRADA BAIONE NEL
C O M U N E D I M O N O P O L I

PROPONENTE



ITAL BI OIL S.R.L.

Via Orti,1 - San Pietro di Morubio (VR)

☎ 080-9302011 ☎ 080-6901767

italbioil@gruppomarseglia.com

PROGETTAZIONE



C.G.A. S.R.L.

PROF. ING. G. M. BARUCHELLO

Via P. Blaserna,94 - Roma (RM)

☎ 06-64012749 ☎ 06-64012750

🌐 www.cgaonline.it cga@cgaonline.it



TITOLO:

B25 - D9 - Relazione tecnica gestione rifiuti prodotti - Integrazioni ISPRA luglio 2015

CODICE:

Relazione B25 - D9

SCALA:

-

DATA:

Luglio 2015

Revisione	Descrizione
Rev.01	Relazione integrativa
Rev.02	-
Rev.03	-

AUMENTO CAPACITÀ PRODUTTIVA DELL'ESISTENTE IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ESTERE METILICO (BIODIESEL) DA OLI VEGETALI, NUOVA SEZIONE DI DISTILLAZIONE GLICERINA E NUOVA SEZIONE DI PRODUZIONE DI OLI TECNICI ESTERIFICATI – **Relazione tecnica sulla gestione dei rifiuti prodotti**

Sommario

1	Premessa.....	2
2	I rifiuti prodotti	2
3	Modalità di stoccaggio dei rifiuti prodotti.....	3
4	Gestione rifiuti prodotti.....	5
5	Misure adottate per evitare eventuali contaminazioni delle matrici ambientali	7

1 Premessa

La presente relazione intende rispondere alle richieste di integrazioni formulate dalla Commissione IPPC di cui alla nota prot. n. CIPP-00-2015-0001038 del 22/05/2015 relative alla gestione dei rifiuti e in particolare:

- **Allegato B25 – Ulteriore documentazione per la gestione dei rifiuti:** si richiede di fornire una relazione tecnica che descriva le modalità di stoccaggio dei rifiuti nelle aree di stabilimento con particolare attenzione alle misure adottate per evitare eventuali contaminazioni delle matrici ambientali relativamente all'intero impianto comprensivo dell'assetto di progetto;
- **Allegato D9 – riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti e verifica di accettabilità:** si richiede di fornire una relazione nella quale siano specificate le operazioni di corretta gestione dei rifiuti all'interno dello stabilimento relativamente all'intero impianto comprensivo dell'assetto di progetto.

2 I rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti nell'impianto in oggetto, anche nella configurazione di progetto, sono di seguito elencati:

- **15 01 07 vetro:** costituiti essenzialmente dalle bottiglie di vetro utilizzate per il prelievo di campioni o contenenti reagenti;
- **15 01 10 imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze:** costituiti essenzialmente dagli imballaggi provenienti dal laboratorio interno e dai fusti degli additivi;
- **16 05 06 sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio:** costituiti essenzialmente dagli scarti dei reagenti chimici utilizzati nel laboratorio interno;

AUMENTO CAPACITÀ PRODUTTIVA DELL'ESISTENTE IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ESTERE METILICO (BIODIESEL) DA OLI VEGETALI, NUOVA SEZIONE DI DISTILLAZIONE GLICERINA E NUOVA SEZIONE DI PRODUZIONE DI OLI TECNICI ESTERIFICATI – **Relazione tecnica sulla gestione dei rifiuti prodotti**

- **15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02:** provenienti sia dalle attività di manutenzione e filtrazione del biodiesel che dalla decolorazione della glicerina (carbone attivo esaurito);
- **19 09 04 carbone attivo esaurito** proveniente dall'impianto di trattamento delle acque piovane;
- **06 03 14 sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13** provenienti dalla nuova sezione di distillazione della glicerina.
- **16 10 02 soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01,** costituite essenzialmente dalle acque di scarto utilizzate per il lavaggio delle vasche contenenti le acque meteoriche.

Di seguito si riportano i quantitativi di rifiuti stimati alla capacità produttiva nella configurazione di progetto.

Codice CER	Quantità stimata alla capacità produttiva [t/anno]
15 01 07	3
15 01 10	10
16 05 06	1,5
15 02 03 (da linea biodiesel)	10
15 02 03 (da linea glicerina)	100
19 09 04	0,1
06 03 14	1.050
16 10 02	25

3 Modalità di stoccaggio dei rifiuti prodotti

Attualmente i rifiuti prodotti vengono stoccati sotto tettoia nell'area identificata con A1, ubicata come indicato nella Tavola B.22 – Planimetria aree di stoccaggio stato attuale.

Si riporta di seguito un'immagine di tale area nella quale si vedono le modalità di stoccaggio dei rifiuti prodotti.



Figura 1 – Area di stoccaggio A1

Con la nuova configurazione impiantistica è stata individuata una nuova area di stoccaggio dei rifiuti prodotti dalla nuova sezione di distillazione della glicerina identificata con A2, ubicata come indicato nella Tavola C.11 – Planimetria aree di stoccaggio stato di progetto.

Tutti i rifiuti prodotti vengono raggruppati in base al codice CER e stoccati separatamente in appositi contenitori.

AUMENTO CAPACITÀ PRODUTTIVA DELL'ESISTENTE IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ESTERE METILICO (BIODIESEL) DA OLI VEGETALI, NUOVA SEZIONE DI DISTILLAZIONE GLICERINA E NUOVA SEZIONE DI PRODUZIONE DI OLI TECNICI ESTERIFICATI – **Relazione tecnica sulla gestione dei rifiuti prodotti**

I contenitori utilizzati sono di diverse tipologie.

Per gli imballaggi pericolosi (CER 15 01 10) e i reagenti di laboratorio (CER 16 05 06) vengono utilizzati fusti in plastica con coperchio a tenuta della tipologia indicata nell'immagine sopra riportata, poggiati sopra una vasca di contenimento, atta a raccogliere eventuali fuoriuscite del materiale stoccato.

Inoltre per i rifiuti identificati con il CER 15 01 10 possono essere anche utilizzate delle cisterne chiuse o contenitori chiusi sempre poggiati su vasca di contenimento.

Per le bottiglie di vetro (CER 15 01 07) e il materiale assorbente (CER 15 02 03) vengono utilizzati dei contenitori in plastica della capacità di 240 l, posti sotto tettoia, della tipologia individuabile nell'immagine sopra riportata.

Per i rifiuti provenienti dalla nuova sezione di distillazione della glicerina verranno usate le seguenti modalità di stoccaggio:

- i sali (CER 06 03 14) verranno stoccati sotto tettoia in cassoni leggeri in ferro con coperchio ad incastro;
- il carbone attivo esaurito verrà stoccato sotto tettoia in big bags in nylon della capacità di 1000 l.

4 Gestione rifiuti prodotti

Le modalità operative relative alla produzione, raccolta, analisi, classificazione e smaltimento dei rifiuti, si articola nelle seguenti fasi:

1. raccolta, dalle aree di produzione, del materiale considerato rifiuto ai sensi dell'art 183 comma 1a del d.lgs 152/06 e s.m.i.;
2. deposito temporaneo differenziato per tipologia di materiale, in attesa di caratterizzazione laddove necessaria;
3. campionamento e prove di caratterizzazione per la successiva classificazione;

4. registrazione delle attività di carico e scarico dei rifiuti
5. individuazione degli impianti/discardie autorizzate per il conferimento di ciascun codice CER
6. compilazione del formulario di identificazione;
7. conferimento dei rifiuti a impianto/discardia autorizzata.
8. ricezione verifica e archiviazione delle 4° copie dei formulari compilate dal destinatario

Come già specificato in precedenza i rifiuti prodotti vengono raggruppati per codici CER e stoccati separatamente in appositi contenitori.

Ogni contenitore viene correttamente identificato con apposito cartello indicante il codice CER in esso contenuto.

I rifiuti stoccati vengono gestiti in deposito temporaneo che avviene nel rispetto delle prescrizioni dell'art 183 comma 1bb D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare:

- i rifiuti vengono raccolti ed avviati alle operazioni di recupero/smaltimento con cadenza trimestrale;
- il "deposito temporaneo" viene effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- vengono rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose, ovvero sui contenitori contenenti rifiuti pericolosi viene apposto apposito cartello con sopra indicata la R su fondo giallo, il tipo di rifiuto e il relativo codice CER.

Sui rifiuti prodotti vengono eseguite le seguenti analisi:

- Analisi sul tal quale (verifica pericolosità e contaminazione);
- Classificazione per il conferimento a discardia ai sensi del D.M. 27/09/2010 e s.m.i. (se il rifiuto deve essere smaltito in discardia).

A titolo di esempio si allegano alla presente alcune analisi effettuate sui rifiuti prodotti, in particolare:

- CER 15 02 03: certificato di analisi n. 02140161 del 24/02/2014 del laboratorio della CHIMIE S.r.l.
- CER 19 09 04: certificato di analisi n. 06150923 del 26/06/2015 del laboratorio della CHIMIE S.r.l.
- CER 15 01 07: rapporto di prova n. 33.168_15 del 15/07/2015 del laboratorio della SCA S.r.l.
- CER 16 05 06: rapporto di prova n. 41.133_14 del 06/06/2014 del laboratorio della SCA S.r.l.
- CER 15 01 10: rapporto di prova n. 44.133_14 del 06/06/2014 del laboratorio della SCA S.r.l.

5 Misure adottate per evitare eventuali contaminazioni delle matrici ambientali

Come specificato nei capitoli precedenti i rifiuti vengono raggruppati per codici CER e stoccati in appositi contenitori correttamente identificati.

Come è possibile verificare dall'immagine riportata nel cap. 3, i fusti contenenti rifiuti pericolosi sono dotati di chiusura a tenuta e poggiati su apposita pedana dotata di griglia e vasca di contenimento atta a raccogliere eventuali fuoriuscite del materiale stoccato.

Pertanto alla luce di quanto sopra è possibile affermare che non potranno esserci contaminazioni delle matrici ambientali dovute allo stoccaggio dei rifiuti prodotti, in particolare:

- Tutti i rifiuti sono stoccati in contenitori chiusi e quelli pericolosi in contenitori chiusi a tenuta, quindi è improbabile alcuna emissione in atmosfera dovuta ai tali rifiuti;
- Tutti i fusti contenenti rifiuti pericolosi sono posti su apposita pedana dotata di griglia e vasca di contenimento, pertanto è improbabile alcuna contaminazione del suolo e del sottosuolo, né tantomeno delle acque sotterranee in quanto la vasca di contenimento è in grado di raccogliere eventuali sversamenti e/o fuoriuscite del materiale stoccato dovute alla rottura del contenitore;

- Inoltre un eventuale contaminazione di suolo, sottosuolo e acque sotterranee è scongiurata anche dal fatto che l'area di stoccaggio è posta sul piazzale completamente asfaltato e dotato di idonea rete di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia.